

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE

LEZIONE 8 OTTOBRE 2024

**ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA NEI BENI PUBBLICI DELLA
NAVIGAZIONE - LE CONCESSIONI DEMANIALI A FINALITÀ
TURISTICO-RICREATIVA**

Prof.ssa Fiorenza Prada - a.a. 2024/2025

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA NEI BENI PUBBLICI DELLA NAVIGAZIONE

- USO DEL DEMANIO
- GOVERNO E GESTIONE DEI PORTI E DEGLI AEROPORTI
- SERVIZI PORTUALI E AEROPORTUALI

USO DEL DEMANIO

- È il codice della navigazione che consente all'amministrazione, compatibilmente con le esigenze di pubblico uso, di concedere l'occupazione e l'uso, anche esclusivo, di beni demaniali marittimi per un certo periodo temporale (art. 36 cod. nav.).
- *Chi rilascia la concessione?*
 - Concessioni demaniali marittime di durata superiore a 15 anni —> Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
 - Concessioni demaniali marittime di durata superiore a 4 anni ed inferiori a 15 o quelle di durata inferiore a 4 anni che comportano impianti di difficile sgombero —> direttore marittimo
 - Concessioni demaniali marittime di durata non superiore a 4 anni che non importano impianti di difficile sgombero —> capo del compartimento marittimo

Il procedimento concessorio

LA FASE INTRODUTTIVA

- L'intervento dell'autorità concedente avviene su istanza di parte, di norma a seguito di un bando predisposto dall'autorità.
- Il soggetto interessato presenta una DOMANDA che deve:
 - specificare l'uso che il richiedente intende fare del bene demaniale e la durata della concessione richiesta;
 - essere corredata da una relazione tecnica firmata da un professionista abilitato.

Il procedimento concessorio

LA FASE ISTRUTTORIA - IL CONCORSO DI DOMANDE

- Cosa accade se vi sono più domande di concessione?
- Il problema è affrontato dall'art. 37 cod. nav. che individua due indici:
 - maggiori garanzie di proficua utilizzazione;
 - più rilevante interesse pubblico.

LA FASE ISTRUTTORIA - IL CONCORSO DI DOMANDE

Le concessioni demaniali a finalità turistico-ricreativa

- L'art. 37 cod. nav. individua un ulteriore indice, rispetto a quelli valevoli per tutte le concessioni demaniali marittime.
- È accordata preferenza alle richieste che importano l'**utilizzo di attrezzature non fisse e completamente amovibili**.
- Cosa significa concessioni demaniali per finalità turistico-ricreative? “La concessione dei beni demaniali marittimi può essere rilasciata, oltre che per servizi pubblici e per servizi e attività portuali e produttive, per l'esercizio delle seguenti attività: a) gestione di stabilimenti balneari; b) esercizi di ristorazione e somministrazione di bevande, cibi precotti e generi di monopolio; c) noleggio di imbarcazioni e natanti in genere; d) gestione di strutture ricettive ed attività ricreative e sportive; e) esercizi commerciali” (Art. 1, co. 1, del d.l. n. 400/1993).
- Fino al 2009: era previsto un ulteriore indice —> diritto di insistenza

(Segue) Il diritto di insistenza e il diritto europeo

- Il diritto di insistenza è stato ritenuto incompatibile con l'art. 12 della c.d. direttiva servizi (dir. 2006/123/CE sui servizi interni al mercato unico europeo).
- La Commissione ha avviato la procedura di infrazione n. 2008/4908 a carico dell'Italia.
- Il legislatore nazionale è intervenuto abrogando il diritto di insistenza; ha al contempo previsto una soluzione temporanea in relazione alle concessioni demaniali marittime per finalità turistico-ricreative, data dalla proroga delle concessioni demaniali in essere (31.12.2012-31.12.2015-31.12.2020)

(Segue) Il caso Promoimpresa

- È confluito nella pronuncia della Corte di Giustizia UE, del 14 luglio 2016, n. 458, nelle cause riunite C-458/14 e C-67/15.
- La direttiva servizi vieta di adottare una misura nazionale che prevede la proroga automatica delle autorizzazioni demaniali marittime e lacuali in essere per attività turistico-ricreative, in assenza di qualsiasi procedura di selezione tra potenziali candidati.
- Il TFUE deve essere interpretato nel senso che esso vieta una normativa nazionale che consente una proroga automatica delle concessioni demaniali pubbliche in essere per attività turistico-ricreative: tale divieto opera se e nei limiti in cui tali concessioni presentano un interesse transfrontaliero certo.

(Segue) Le sentenze gemelle del Consiglio di Stato

- Per le concessioni demaniali marittime a finalità turistico ricreativa del territorio nazionale sussiste l'interesse transfrontaliero certo.
- I meccanismi di proroga generalizzata ed automatica delle concessioni si pongono, comunque, in contrasto con il dettato costituzionale (principi di libera iniziativa economica e di ragionevolezza) e comunque con i principi europei a tutela della concorrenza e della libera circolazione.
- La dir. 123/2006/CE è dotata di efficacia *self executing*.
- L'obbligo di non applicare la legge anticomunitaria grava sia sui giudici che sull'apparato amministrativo.
- L'atto amministrativo di proroga della concessione è da considerarsi *tamquam non esset* —> correttivo: proroga sino al 31.12.2023.